

Le garanzie necessarie e imprescindibili per tutti i lavoratori e per ogni tipologia di lavoro

# Un nuovo Statuto con la Carta dei Diritti Universali del Lavoro

Il diritto a un lavoro buono e dignitoso, a un compenso equo, a un ambiente sicuro. Pari opportunità e libertà nelle imprese. Tutele contrattuali e sindacali. Diritto a pensioni adeguate e libertà sindacali

*Ci sono diritti fondati su principi di derivazione costituzionale che devono essere garantiti a tutti i lavoratori.*

*Un lavoro senza diritti rende il lavoro una merce; diritti universali rendono il lavoro un fattore di benessere e di crescita.*

*Qualunque lavoro si faccia, in qualunque modo si svolga la propria attività, qualsiasi contratto si abbia, questi diritti saranno sempre riconosciuti e accessibili.*

*Non è accettabile che si arretri verso una condizione in cui la Costituzione e le libertà dei cittadini si fermano fuori dai luoghi di lavoro.*

## Diritto al lavoro

Ogni persona ha diritto di svolgere un lavoro o una professione liberamente scelti o accettati. Lo Statuto disciplinerà il diritto all'accesso, all'orientamento e al reinserimento lavorativo, tramite i servizi pubblici con carattere gratuito.

## Diritto ad un lavoro decente e dignitoso

Ogni persona ha diritto ad un lavoro decente e dignitoso che si svolga nel rispetto della professionalità e con condizioni di lavoro eque.

## Diritto alle pari opportunità donna e uomo

Lo Statuto riprende l'art. 3 della Costituzione, attualizzando il tema della parità come diritto in forma antidiscriminatoria.

## Diritto a condizioni di lavoro trasparenti

Tutti i lavoratori hanno diritto a condizioni contrattuali chiare e trasparenti, formulate per iscritto e tutti hanno il diritto di ricevere ogni informazione utile per la tutela dei loro interessi e della loro dignità.

## Diritto ad un compenso equo e proporzionato

Ogni prestazione di lavoro deve essere compensata in modo equo, in proporzione alla quantità e qualità del lavoro svolto e riferito a quanto previsto dai contratti collettivi, o dagli accordi collettivi stipulati dalle associazioni di lavoratori autonomi.

## Libertà di espressione

Tutti i lavoratori, senza discriminazioni, hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei principi della Costituzione, dello Statuto, anche nei luoghi dove prestano la loro opera.

## Diritto al riposo

Tutti i lavoratori, anche autonomi, hanno diritto ad un riposo come periodo nel quale sia resa inesigibile la prestazione lavorativa.



## Diritto ad ambiente e lavoro sicuri

Tutti i lavoratori hanno diritto a lavorare in condizioni ambientali e lavorative sicure, tali da garantire la protezione della propria salute fisica e psichica e della propria personalità.

## Diritto di riservatezza e divieto di controlli a distanza

La tutela della privacy nei confronti

dei controlli a distanza e il diritto alla riservatezza sono riaffermati dallo Statuto che ribadirà, rafforzandole, le competenze che devono essere attribuite alle Rappresentanze sindacali unitarie.

## Diritto alla conciliazione famiglia e lavoro

Le lavoratrici e i lavoratori hanno diritto di scegliere i tempi e i modi della propria genitorialità, senza subire pregiudizio alcuno sul piano del

rapporto di lavoro. I congedi devono essere realmente universali, anche attraverso l'esercizio della contrattazione collettiva.

## Diritto a non essere discriminati sul lavoro

Tutti i lavoratori vanno tutelati nei confronti della discriminazione, anche quella indiretta e da tutte le forme di molestia sul lavoro e per accedere allo stesso.

## Divieto trattamento dei dati

Tutti i lavoratori hanno diritto ad essere tutelati nel trattamento dei dati personali ogni volta che si tratta di ragioni che non corrispondano a finalità produttive e organizzative e comunque in virtù di accordi sindacali.

## Il diritto alla informazione

Tutti i lavoratori hanno diritto, anche attraverso le organizzazioni collettive alle quali aderiscono, ad essere informati su tutte le vicende dell'impresa che possano ripercuotersi sul loro rapporto di lavoro, a partire dalle condizioni occupazionali.

## Soluzioni ragionevoli in caso di disabilità o malattia lunga

Tutti i lavoratori che, a causa di una disabilità o di una malattia di lunga durata subiscano una limitazione, hanno diritto a soluzioni ragionevoli, materiali e organizzative.

## Diritto su modifiche contrattuali

Il lavoratore ha diritto ad essere tutelato in caso di denuncia del patto che attribuisce poteri unilaterali alla controparte

## Diritto ai saperi

Tutti i lavoratori hanno diritto all'apprendimento permanente, ad un sistema efficace di politiche attive, all'accesso alle nuove tecnologie e all'acquisizione delle competenze necessarie per evitare forme di esclusione sociale per chi è meno qualificato.

## Tutela invenzioni e opere dell'ingegno

Ciò che è frutto dell'ingegno del lavoratore nello svolgimento della propria attività e che non sia già ricompreso nel contratto va riconosciuto allo stesso, in quanto produce effetti benefici all'azienda, supplementari ai suoi obblighi contrattuali.

## Tutela in caso di recesso o mancato rinnovo di contratto

Tutti i lavoratori hanno diritto ad essere tutelati in caso di mancanza di giustificazione del recesso o mancato rinnovo contrattuale. Ciò al fine di contrastare abusi e discriminazioni.

## Diritto ad adeguata tutela pensionistica

Tutti i lavoratori hanno diritto ad un trattamento pensionistico che

garantisca loro i mezzi adeguati alle proprie esigenze di vita.

## Diritto al sostegno dei redditi da lavoro

Tutti i lavoratori hanno diritto, in caso di disoccupazione involontaria o di sospensione dell'attività produttiva, in attesa di reimpiego ad avere un sistema assicurativo che garantisca un'esistenza libera e dignitosa.

## Tutela processuale dei diritti del lavoratore e tutela sui licenziamenti illegittimi

Tutti i lavoratori hanno diritto ad accesso, gratuito e durata ragionevole dei processi e alla congruità dei risarcimenti in caso di controversie relative ai rapporti di lavoro.



## Contrasto al lavoro nero, all'organizzazione dell'attività mediante violenza, minaccia e sfruttamento

Tutti i lavoratori hanno diritto ad essere tutelati contro il ricorso al lavoro nero, considerato come reato penale e di essere protetti da chiunque organizzi e utilizzi l'attività lavorativa mediante violenza, minaccia, intimidazione o sfruttamento.

## Diritto alla libertà di organizzazione sindacale, di negoziazione, di azione collettiva e alla rappresentanza degli interessi del lavoratore

Tutti i lavoratori hanno la possibilità di organizzarsi liberamente, di negoziare e di ricorrere ad azioni col-

lettive per la tutela dei propri interessi sindacali e professionali.

Senza questo diritto fondamentale il lavoratore, oltre a non avere difese, viene materialmente privato dell'esercizio delle sue libertà nei luoghi di lavoro sancite dalla Costituzione

## No al licenziamento illegittimo

**Torna il principio fondamentale di giustizia nel lavoro: se un licenziamento è illegittimo, la sanzione per l'impresa deve avere un effetto "deterrente" e cioè scoraggiare comportamenti scorretti a danno dei lavoratori.**

Si prevede l'estensione del sistema sanzionatorio a tutti i datori di lavoro, indipendentemente dal numero di dipendenti, a differenza della precedente norma che differenziava il diritto al reintegro sopra e sotto i 15 dipendenti. **Il reintegro avviene in tutti i casi di**

nullità (discriminazione, violazione normativa di tutela della parità e della maternità, motivi illeciti); in caso di invalidità del licenziamento individuale comminato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, con previsione di un sistema risarcitorio commisurato alla retribuzione; come forma sanzionatoria generale nei casi di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo, per violazioni procedurali e sostanziali, con previsione di un sistema risarcitorio commisurato alla retribuzione;

nei casi di violazione della disciplina procedurale e sostanziale (effettiva sussistenza della causale economica e criteri di scelta) in materia di licenziamento collettivo.

In tutti i casi di reintegro, al lavoratore viene lasciata l'alternativa di scegliere tra il risarcimento congruo o il reintegro.

Anche quando il licenziamento individuale o collettivo per giustificato motivo oggettivo è riconoscibile come legittimo, si introduce una forte responsabilizzazione dell'impresa

nei confronti dei lavoratori licenziati prevedendo una misura di politica attiva.

**Per le imprese sotto i 5 dipendenti, laddove non vi sia volontà del lavoratore o condizione per l'impresa di reintegro, il giudice dispone una soluzione equa e ragionevole.**

Viene rafforzata la tutela processuale, cancellato il contributo unificato e resa accessibile la giustizia del lavoro a tutti i lavoratori e ripristinato il ruolo del giudice nella valutazione della proporzionalità della sanzione.

## Condizioni contrattuali eque per tutti

**A differenza dello Statuto del 1970, la nuova Carta si applica a tutti i lavoratori: subordinati, atipici e autonomi, pubblici e privati, di qualsiasi impresa.**

Il mercato del lavoro è iperstressato da leggi che hanno introdotto la precarietà e modificato profondamente i contratti, a danno della professionalità e della stessa qualità dei prodotti.

**C'è bisogno di ricostruire la funzione delle tipologie contrattuali: vanno cancellate tante forme di**

**precarietà e ricondotte alcune tipologie alle modalità di svolgimento di lavoro.**

Occorre contrastare l'utilizzo della flessibilità fatta in questi anni dalle aziende per svalutare il lavoro, penalizzando vita e carriera di milioni di lavoratori e depauperando competenze e professionalità diffuse in virtù della discontinuità del lavoro. Per questa ragione, oltre al contratto di lavoro a tempo indeterminato, si riscrivono le regole di quelle poche tipologie contrattuali in grado di

soddisfare le esigenze delle imprese: dai contratti a termine (ripristinando la causale e i limiti all'utilizzo), alla somministrazione (che ridiventa a termine), al part-time e all'apprendistato, si definiscono i parametri che qualificano le collaborazioni e si dà dignità al lavoro autonomo.

**Tutti i lavoratori avranno gli stessi diritti e la contrattazione sarà lo strumento che determinerà per tutti le condizioni di lavoro e la sua valorizzazione; tutti i lavoratori**

**parteciperanno alle scelte con la generalizzazione delle regole su Democrazia e Rappresentanza.**

*(La proposta della Cgil, quindi, riunifica il mondo del lavoro oggi profondamente diviso da leggi che separano il pubblico dal privato, gli autonomi dai subordinati, superando tutte le disuguaglianze. Una condizione di profonda discriminazione che indebolisce il lavoro dipendente di fronte al potere che esercitano gli imprenditori).*